



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/04/2012

=====

ADDI' 20/04/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUCNTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 171

Oggetto:

L.49/85 - Titolo I - Fondo di Rotazione per la Promozione e lo sviluppo della Cooperazione (Foncooper). - Affidamento della gestione degli interventi agevolativi e dei relativi fondi a Sviluppo Lazio S.p.A. Approvazione criteri generali per la gestione degli interventi agevolativi ex lege L. 49/85 - Titolo I - Fondo Foncooper.



171 20 APR. 2012 R

OGGETTO: L.49/85 – Titolo I – Fondo di Rotazione per la Promozione e lo sviluppo della Cooperazione (Foncooper). - Affidamento della gestione degli interventi agevolativi e dei relativi fondi a Sviluppo Lazio S.p.A. Approvazione criteri generali per la gestione degli interventi agevolativi ex lege L. 49/85 - Titolo I – Fondo Foncooper.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive e Politiche dei Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modificazioni, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 che disciplina l'organizzazione a livello regionale delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti e delegati dallo Stato a norma degli artt. 117 e 118 della Costituzione;

VISTA la L. 27 febbraio 1985, n. 49 – Titolo I – "Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione";

VISTO l'art. 8 della suddetta legge che prevede la stipula di apposita convenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, con il soggetto gestore del fondo, prevedendo un distinto organo competente a deliberare sui finanziamenti previsti dalla legge 49/85;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 1911 del 14.12.2001 la Giunta Regionale ha approvato in data 26 giugno 2000 l'Atto Aggiuntivo (Reg. Cron. n. 1396 del 13/03/2002) tra la Regione Lazio e Coopercredito Spa, (ora B.N.L. S.p.A) integrativo del contratto stipulato tra il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (ora Ministero delle Attività Produttive) e Coopercredito SpA, per la gestione degli interventi agevolativi previsti dalla legge n. 49/85 e successive modifiche ed integrazioni, già prorogato fino al 26.06.2010;

TENUTO CONTO che l'art. 57 – comma 7 del DLgs 163/2006 vieta il rinnovo tacito dei contratti aventi per oggetto forniture, servizi e lavori e che in data 26 giugno 2010 è intervenuta la scadenza del suddetto contratto con B.N.L. S.p.A, pertanto non più rinnovabile;

CONSIDERATO che con nota n. 55353 del 16 marzo 2011 il Direttore regionale della Direzione Regionale attività Produttive e Rifiuti ha comunicato a B.N.L. S.p.A., soggetto gestore dei finanziamenti Foncooper, di ultimare tutte le attività connesse alle pratiche pregresse e quelle in istruttoria, avvalendosi del Comitato di Gestione ancora in essere, rinviando il rimborso dei fondi regionali alla successiva fase di individuazione del nuovo gestore;



171 20 APR. 2012 R

CONSIDERATA l'esigenza di far fronte alle richieste delle imprese cooperative di beneficiare delle agevolazione previste dal suddetto Fondo Foncooper;

CONSIDERATA l'esigenza di non interrompere le attività a sostegno del settore cooperativistico e garantire la continuità degli strumenti agevolativi di cui alla L. 49/85 anche al fine di fronteggiare la crisi economica e finanziaria che investe l'economia laziale ;

CONSIDERATO che l'indizione di una gara per l'aggiudicazione dell'appalto di servizi richiederebbe tempi non conciliabili con tali esigenze;

RILEVATA pertanto la necessità di procedere in tempi brevi alla individuazione di un nuovo gestore per la prosecuzione delle attività connesse con l'attuazione della L. 49/85;

CONSIDERATO che Sviluppo Lazio S.p.A. - Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo sviluppo del Lazio - è una società "in house" della Regione Lazio, che consente alla Regione l'affidamento diretto degli interventi agevolativi riducendo notevolmente i tempi che sarebbero richiesti da una procedura di appalto;

RITENUTO pertanto opportuno affidare a Sviluppo Lazio Spa la gestione in affidamento diretto degli interventi agevolativi previsti dalla L. 49/85, essendo stata individuata quale strumento operativo e tecnico per l'attuazione delle attività previste dalle norme relative alle agevolazioni; l'aspetto creditizio verrà curato da istituti di credito individuati da Sviluppo Lazio Spa.;

RITENUTO pertanto opportuno trasferire i fondi del Foncooper, provenienti da quote di rientro fondi Statali e da quote di rientro fondi regionali, attualmente trattenuti presso B.N.L. S.p.A., destinati a costituire la provvista del fondo di rotazione, a Sviluppo Lazio S.p.A.;

RITENUTO di approvare i criteri generali per la gestione del Fondo Foncooper di cui al Titolo I della L. 49/85, contenute nell'allegato A alla presente deliberazione;

RITENUTO di dover definire con successivi atti, le procedure e le modalità operative necessarie al trasferimento del fondo e alla sua gestione;

RITENUTO inoltre necessario provvedere alla costituzione del nuovo Comitato tecnico di valutazione del Fondo di Rotazione per la Promozione e lo sviluppo della Cooperazione (Foncooper) i cui compiti sono definiti nell'allegato A alla presente deliberazione, composto da:

- Il Dirigente dell'area Credito e incentivi per le attività produttive e la cooperazione della Direzione Regionale Attività produttive e rifiuti in qualità di Presidente
- Un Funzionario dell'Area Credito della Direzione Regionale Attività produttive e rifiuti
- Il Dirigente dell'Area Commercio della Direzione Regionale Attività produttive e rifiuti
- 2 tecnici esperti in materia di credito agevolato.

La nomina dei componenti del Comitato di valutazione avverrà con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

all'unanimità



171 20 APR. 2012 R

DELIBERA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di affidare a Sviluppo Lazio Spa la gestione in affidamento diretto degli interventi agevolativi previsti dalla L. 49/85, essendo stata individuata quale strumento operativo e tecnico per l'attuazione delle attività previste dalle norme relative alle agevolazioni; l'aspetto creditizio verrà curato da istituti di credito scelti da Sviluppo Lazio Spa con le procedure previste dalla normativa vigente;
- di trasferire i fondi del Fondo di Rotazione per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione. (Foncooper) provenienti da quote di rientro fondi statali e da quote di rientro fondi regionali, attualmente trattenuti presso B.N.L. S.p.A, destinati a costituire la provvista del fondo di rotazione, a Sviluppo Lazio S.p.a.;
- di approvare i criteri generali per la gestione del Fondo di Rotazione per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione (Foncooper) contenuti nell'allegato "A" alla presente deliberazione;
- di definire con successivi atti, le procedure e le modalità operative necessarie al trasferimento del fondo e alla sua gestione
- di costituire il nuovo Comitato tecnico di valutazione del Fondo di Rotazione per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione i cui compiti sono definiti nell'allegato A alla presente deliberazione composto da:
 - Il Dirigente dell'area Credito e incentivi per le attività produttive e la cooperazione della Direzione Regionale Attività produttive e rifiuti in qualità di Presidente;
 - Un Funzionario dell'Area Credito della Direzione Regionale Attività produttive e rifiuti;
 - Il Dirigente dell'Area Commercio della Direzione Regionale Attività produttive e rifiuti;
 - 2 tecnici esperti in materia di credito agevolato.

La nomina dei componenti del Comitato di valutazione avverrà con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 23 APR. 2012





ALLEG. alla DELIB. N. 171 *FR*
DEL 20 APR. 2012

ALLEGATO "A"



FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE - (FONCOOPER)

CRITERI GENERALI DI GESTIONE

I presenti criteri generali di gestione regolano la concessione dei Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo di Rotazione per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione denominato Foncooper di cui al Titolo I° della Legge 27/2/1985 n. 49 e successive modifiche ed integrazioni.

1. SOGGETTI BENEFICIARI

Il Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione in seguito denominato Foncooper è destinato al finanziamento delle cooperative che abbiano i seguenti requisiti:

- a) siano ispirate ai principi di mutualità richiamati espressamente ed inderogabilmente nei rispettivi statuti con riferimento agli articoli 23 e 26 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni ed integrazioni;
- b) siano iscritte all'albo nazionale e/o regionale degli enti cooperativi di cui agli artt. 2 e 15 del Dlgs n. 220/2002;

Sono escluse dai finanziamenti le cooperative che si propongono la costruzione e l'assegnazione di alloggi per i propri soci.

2. DESTINAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Finanziamento di investimenti, effettuati successivamente alla data della domanda, per progetti, ammissibili agli aiuti alle PMI ai sensi della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, finalizzati a:

- a) aumento della produttività o dell'occupazione o di entrambe mediante incremento e/o ammodernamento dei mezzi di produzione e/o dei servizi tecnici, commerciali e amministrativi dell'impresa;
- b) valorizzazione dei prodotti e razionalizzazione del settore distributivo;
- c) ripianamento di passività contratte, in attesa dell'erogazione del finanziamento Foncooper, per il sostenimento di spese relative a progetti avviati dopo la data della domanda, nel limite del 50% dei progetti stessi;
- d) realizzazione o acquisto di impianti nel settore della produzione e della distribuzione del turismo e dei servizi;
- e) ammodernamento, potenziamento ed ampliamento dei progetti di cui alla lettera a);
- f) ristrutturazione e riconversione degli impianti.

3. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO AMMISSIBILE

Non superiore al 70% della spesa, al netto IVA, tenendo conto delle capacità di autofinanziamento, nel limite di € 2.000.000,00 (due milioni).

4. CUMULABILITA'

Il ricorso al finanziamento Foncooper preclude l'accesso ad agevolazioni creditizie e contributive di qualsiasi natura per gli stessi scopi, fatte salve quelle inerenti all'accollo dei finanziamenti già perfezionati ed il contributo di cui all'art. 17 della Legge 27/2/85 n. 49.

**DIREZIONE REGIONALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE e
RIFIUTI**

Dott. Mario Marotta

5. DURATA

- fino a 8 anni se il progetto riguarda esclusivamente l'acquisto di macchinari e/o attrezzature;
- fino a 12 anni se il progetto comprende anche investimenti immobiliari.

6. GARANZIE

Privilegio sugli immobili, impianti e loro pertinenze, sui macchinari e sugli utensili della cooperativa comunque destinati al suo funzionamento ed esercizio; nessun'altra garanzia, di qualsiasi natura, deve essere richiesta; Il privilegio può essere costituito anche su beni di proprietà di terzi, purché oggetto degli investimenti da finanziare e pertanto destinati al funzionamento ed esercizio della cooperativa.

7. TASSO

L'entità del tasso (espressa in percentuale sul tasso di riferimento di settore) varia a seconda della dimensione e della localizzazione dell'impresa, e comunque nel rispetto dei limiti di intensità di aiuto in termini di ESL (equivalente sovvenzione lordo) previsti dalla normativa comunitaria.

Il tasso di riferimento può essere ridotto di una percentuale che può raggiungere il 50%, nel limite di intensità d'aiuto previsto dalla disciplina comunitaria per le PMI.

L'entità del tasso sarà individuata nelle disposizioni operative per la gestione del fondo, che prevederà modalità e procedure per la concessione dei finanziamenti previsti dalla presente deliberazione. Con successivi provvedimenti si potranno, inoltre, adottare eventuali aggiornamenti e modifiche dei tassi nei limiti di quanto sopra indicato. La Regione adotterà i provvedimenti necessari affinché le agevolazioni concesse non superino i limiti massimi di intensità di aiuto indicati nel Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008.

8. AMMISSIONE DEL FINANZIAMENTO AI CONTRIBUTI

La domanda di ammissione alle agevolazioni deve essere sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, all'esame del Comitato tecnico di valutazione.

9. COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE

Il Comitato Tecnico di valutazione svolge le seguenti attività:

1. valuta l'ammissibilità della concessione delle singole agevolazioni;
2. delibera in ordine a revoche, rinunce, alle transazioni e all'avvio di azioni giudiziarie relative alle operazioni medesime;
3. propone alla Regione la misura del fido massimo che le Banche possono concedere ad una stessa impresa cooperativa e la misura dell'importo massimo degli interventi ammissibili alle agevolazioni;
4. propone alla Regione eventuali variazioni ed integrazioni alle condizioni, ai criteri e alle modalità operative degli interventi agevolativi;
6. esamina le relazioni sui dati finanziari fisici e di monitoraggio relativi alla gestione delle attività;
7. trasmette alla Regione un piano di previsione dei fabbisogni finanziari per l'anno successivo;
8. determina criteri e modalità per eventuali azioni di recupero dei contributi.

10. MODIFICHE DELLE DISPOSIZIONI OPERATIVE

Le presenti disposizioni operative possono essere modificate dalla Giunta Regionale.



DIREZIONE REGIONALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE
RIFIUTI

Doc. Mario Marotta